## Mister «è tutto ok» ora ci dice di arrangiarci

Dopo aver passato mesi a negare i problemi, il titolare del Mite non va oltre i consigli della nonna. Da un lato scatta il razionamento, dall'altro arriva l'invito a spegnere la luce e a guardare meno tv. Con la speranza che gli italiani facciano investimenti a loro spese

Segue dalla prima pagina

## di MAURIZIO BELPIETRO

(...) anche a quella energetica, sembrano appartenere a un'altra epoca. Invece sono di pochi mesi fa. Anzi, in qualche caso di poche setti-mane fa, quando già le bollette di luce e gas erano alle stelle e le forniture in arrivo da Mosca cominciavano a funzionare a singhiozzo. E tuttavia, l'uomo che dovrebbe garantire le scorte per l'inverno si diceva sereno, convinto che alla fine, con gli stoccaggi riempiti per tempo, famiglie e imprese italiane non avrebbero avuto problemi.

La doccia fredda - e in questo caso mai immagine fu più appropriata - è arrivata nei giorni scorsi, con il piano d'emergenza varato dal governo per affrontare la crisi energetica più grave degli ultimi 50 anni, forse perfino più di quella che ci colpì dopo la guerra del Kip-pur. Per fare una breve sin-tesi del malloppo di misure che il governo si appresta a varare su indicazione di Varare su indicazione di Cingolani, basta una parola: arrangiatevi. Si, nei fatti le rassicurazioni dei mesi scorsi e addirittura di qualche settimana fa, non trova-no conferme nel piano mes-so a punto dal ministero per la Transizione ecologia. Infatti, i provvedimenti sono una summa di buoni consigli che ci saremmo potuti aspettare da una buona madre di famiglia: spegni la luce quando esci da una stanza; non lasciare il televisore acceso se non guardi alcun programma; ricordati che anche la lucina rossa del video alla lunga incide sulla bolletta; il riscaldamento in casa non dovrebbe mai superare i 20 gradi, anzi 19 sarebbero meglio, perché in camera da letto, quando sei sotto le coperte il freddo



non si sente; se sei fuori è inutile che tu tenga la tem-peratura a 21 gradi: è uno spreco; infine, ricordati di mettere la maglia di lana, non quando esci, che la mamma lo dà per scontato, ma quando ti metti sul diva-no o stai in camera tua a studiare. Tra i buoni consigli della nonna, Cingolani ha però dimenticato quello di **Giorgio Parisi**, Nobel del-la Fisica, il quale dopo aver studiato la teoria quantistica dei campi e i sistemi complessi, si è dedicato alla cot-tura della pasta, scoprendo che non è necessario man-

tenere l'ebollizione dell'acqua una volta gettati gli spa-ghetti. Per risparmiare si può anche lasciarli a mollo in acqua calda, basta che invece dei classici 11-12 minuti si aspetti un po' di più, magari un quarto d'ora e se non basta mezz'ora. Importante è però mantenere il coperchio sopra la pentola, così il risparmio - di gas - è assicurato. Sì, le linee guida del ministero si sono di-menticate di questi fonda-mentali insegnamenti di economia domestica, ma ci ha pensato un premio Nobel a ricordarli e questo già dice

tutto della gravità della si-

Tuttavia, se Cingolani ha omesso di varare un provve-dimento legislativo sulla cottura della pasta (dimen-ticando peraltro anche di invitare a lavarsi nella stessa acqua, per evitare di do-ver riempire la vasca due o tre volte a seconda dei com-ponenti del nucleo famigliare), non si è affatto scordato di mettere per iscritto le norme per consentire un impatto energetico più con-tenuto quando si usano gli elettrodomestici. Siccome in casa non c'è solo la tv, ma

anche il forno elettrico, i frigoriferi, le lavastoviglie, le lavatrici e pure le asciuga-trici, il ministro ha trovato la soluzione per risparmia-re. Infatti, nel testo del provvedimento che si appresta a varare, sollecita gli italiani a fare «piccoli» investimenti per cambiarli, acquistandone di nuovi con classe ener-getica più efficiente. Tra-dotto: se non volete rimanere in bolletta (anche questa immagine non è casuale), svenandovi per pagare l'E-nel e le altre aziende che vi forniscono la luce in casa, cambiate il frigorifero e il

forno. Mi stupisce che il ministro non inviti le massaie a tornare alle vecchie e sane abitudini di lavare a mano, risciacquando piatti e bic-chieri nel lavello della cucina: un modo anche quello, come la cottura a fuoco spento, per risparmiare, a patto però che non si usi acqua calda.

Sì, i suggerimenti dell'uomo che rassicurava gli ita-liani paiono i rimedi della nonna, manca solo il ricettario e i consigli per stirare con il ferro freddo e **Cingo**lani potrebbe farne un best seller. L'unica cosa che sto-na in questo vademecum che ci dovrebbe aiutare a superare l'inverno è il riferimento ai controlli. Da quel che ho capito, la polizia (non mi è chiaro se quella municipale che dovrebbe regolare il traffico o quella del Viminale che dovrebbe dare la caccia ai ladri) controllerà i condomini per ap-purare che effettivamente il riscaldamento sia stato ab-bassato di un grado e nessu-no faccia il furbo senza met-tersi il palto mentre sta in soggiorno. E quelli che han-no l'impianto di riscalda-mento autonomo? Oppure coloro che si sono fatti la pompa di calore e possono fregarti facendo partire il condizionatore per riscaldare? Tranquilli, nonna Cingolani ne ha anche per loro: presto cercherà di so-spendere l'erogazione di gas e luce in determinate ore, così anche i volponi saran-no sistemati. Quanto al pa-gamento delle bollette, che nonostante la temperatura più bassa e i distacchi della luce, il prossimo inverno ri-schia di essere un salasso? Beh, nel piano di contenimento non c'è scritto, ma si capisce: è colpa vostra se pagherete di più! Si vede che non avete seguito le linee guida.